Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 166 del 19 luglio 2003 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 19 luglio 2003** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 113

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 3 luglio 2003.

Disposizioni per il cofinanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

SOMMARIO

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 3 luglio 2003.

Disposizioni per il cofinanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO
E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» e, in particolare, l'art. 148, comma 1 il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

Visto, altresì, l'art. 148, comma 2 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo siano riassegnate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro delle attività produttive, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 124331 del 2002 che istituisce il capitolo n. 1650, denominato «Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori», nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 17385 del 20 febbraio 2003 che, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 148, comma 2 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 ha provveduto a riassegnare le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo al Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori, per un importo complessivo di € 29.290.853;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive del 26 maggio 2003 che, sentite le commissioni parlamentari competenti, ha individuato le iniziative di cui all'art. 148, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, raggruppandole secondo tre linee di intervento;

Considerato che alla linea di intervento 2, come individuata dal citato decreto, sono stati assegnati € 24.000.000;

Considerato, altresì, che all'art. 4 del citato decreto si dispone che la direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori effettui apposito monitoraggio circa i risultati conseguiti con le iniziative cofinanziate, al fine di informare le competenti commissioni parlamentari;

Visto, altresì, l'art. 3 del predetto decreto del 26 maggio 2003, il quale stabilisce che il direttore generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori assegni, all'interno di ogni linea di intervento e nel limite del relativo importo totale previsto, le risorse a ciascuna delle attività indicate e ne dia attuazione, fissando i criteri, i termini e le modalità di utilizzo delle risorse stesse;

Ritenuto opportuno dare immediata attuazione alla linea di intervento 2;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

a) «legge», la legge 23 dicembre 2000, n. 388;

b) «decreto di ripartizione», il decreto del Ministro delle attività produttive del 26 maggio 2003;

c) «cofinanziamento», il contributo erogato dal Ministero a valere sul capitolo n. 1650 dello stato di previsione del Ministero delle attività produttive, istituito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 124331 del 2002 e denominato «Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori»;

d) «iniziative», le iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

e) «tipologie di progetti», le attività indicate all'art. 2, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del presente decreto;

f) «Ministero», il Ministero delle attività produttive;

g) «Direzione generale», la Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori;

h) «CNCU», il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, di cui all'art. 4 della legge 30 luglio 1998, n. 281;

i) «soggetti proponenti», i soggetti ammessi a presentare domanda di cofinanziamento, così come definiti all'art. 4 del presente decreto;

l) «soggetti beneficiari», i soggetti i cui progetti vengono cofinanziati, secondo le modalità indicate nell'art. 11 del presente decreto.

Art. 2.

Ripartizione delle disponibilità finanziarie

1. Le risorse destinate al cofinanziamento dei progetti di cui alla linea di intervento 2 dell'allegato al decreto di ripartizione, pari a € 24.000.000, sono assegnate, riservando € 200.000 per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo di cui al successivo art. 13, alle tre tipologie di progetti indicate nella predetta linea di intervento nel modo seguente:

a) € 10.000.000 per i progetti di rilevanza nazionale;

b) € 3.800.000 per i progetti di rilevanza regionale;

c) € 10.000.000 per i progetti proposti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano per il completamento di iniziative già avviate a favore dei consumatori.

2. Qualora, a seguito della formazione delle graduatorie di cui al successivo art. 11, non vengano completamente utilizzate le risorse assegnate ad una o due delle tipologie di progetti di cui al precedente comma 1, si procede ad attribuire le risorse eccedenti alle/alla tipologie/tipologia che presentano/presenta progetti non cofinanziati, o cofinanziati parzialmente, per carenza di risorse, attraverso un riparto proporzionale al fabbisogno non coperto.

3. Qualora, anche a seguito del riparto di cui al precedente comma, le risorse complessivamente disponibili non risultino completamente utilizzate, con decreto ministeriale si provvederà, ove sia possibile in relazione ai limiti posti dalla legislazione in materia di contabilità pubblica, a riaprire i termini per la presentazione di nuove domande di cofinanziamento.

Art. 3.

Progetti ammissibili

1. I progetti ammissibili al cofinanziamento sono suddivisi tra le seguenti tipologie, come stabilito dal decreto di ripartizione:

a) progetti di rilevanza nazionale - ciascun progetto di rilevanza nazionale deve riguardare servizi sulle seguenti materie:

a1) informazione su prezzi e tariffe: miglioramento della condizione informativa dei consumatori sui prezzi di beni e servizi di largo e generale consumo, compresi i servizi di pubblica utilità e finanziari, anche attraverso l'elaborazione o sviluppo di servizi informativi, telematici e di materiali divulgativi; monitoraggio; apertura di appositi sportelli informativi e call center, anche mediante accordi di collaborazione con enti territoriali più vicini al consumatore e/o con organismi nazionali o amministrazioni centrali;

a2) sicurezza: servizi di orientamento del consumatore all'acquisto di prodotti sicuri; monitoraggio sull'efficienza dei servizi; miglioramento del livello di conoscenza dei consumatori sui soggetti pubblici cui spetta la sorveglianza sulla sicurezza dei prodotti; predisposizione di strumenti di analisi e studi, organizzazione di centri di informazione e documentazione, sui prodotti e sui servizi; apertura di appositi sportelli informativi e call center, anche mediante accordi di collaborazione con enti territoriali più vicini al consumatore e/o con organismi nazionali o amministrazioni centrali;

a3) qualità: servizi di informazione sulle carte dei servizi e sugli standard di qualità previsti; assistenza di tipo amministrativo prestata a titolo gratuito; apertura di appositi sportelli informativi e call center, anche mediante accordi di collaborazione con enti territoriali più vicini al consumatore e/o con organismi nazionali o amministrazioni centrali; studi e analisi sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti ai consumatori ed agli utenti;

a4) etichettatura e pubblicità: servizi di informazione, orientamento, analisi e monitoraggio; assistenza di tipo amministrativo prestata a titolo gratuito in materia di etichettatura di prodotti, caratteristiche delle merci e in materia di pubblicità; miglioramento della conoscenza normativa; apertura di appositi sportelli informativi e call center, anche mediante accordi di collaborazione con enti territoriali più vicini al consumatore e al produttore, nonché con organismi nazionali o amministrazioni centrali;

a5) RC-Auto: servizi di informazione, orientamento, monitoraggio, verifica delle procedure, assistenza degli utenti dei servizi assicurativi di tipo amministrativo prestata a titolo gratuito; apertura di appositi sportelli informativi e call center, anche mediante accordi di collaborazione con enti territoriali più vicini al consumatore e/o con organismi nazionali o amministrazioni centrali; incremento e diffusione di strumenti di formazione ed orientamento;

a6) strumenti normativi dei diritti dei consumatori: servizi, a titolo gratuito, tesi al potenziamento e al miglioramento dell'attività di assistenza e consulenza prestata ai consumatori e divulgazione con qualsiasi strumento, relativamente ai diritti di cui all'art. 1 della legge n. 281 del 1998;

b) progetti di rilevanza regionale - ciascun progetto di rilevanza regionale deve riguardare servizi sulle seguenti materie:

b1) informazione su prezzi e tariffe: miglioramento della condizione informativa dei consumatori sui prezzi di beni e servizi di largo e generale consumo, compresi i servizi di pubblica utilità, e servizi finanziari, anche attraverso l'elaborazione o sviluppo di servizi informativi, telematici e di materiali divulgativi; monitoraggio; apertura di appositi sportelli informativi e call center, anche mediante accordi di collaborazione con enti territoriali più vicini al consumatore e/o con organismi nazionali o amministrazioni centrali;

b2) sicurezza: servizi di orientamento del consumatore all'acquisto di prodotti sicuri; monitoraggio sull'efficienza dei servizi; miglioramento del livello di conoscenza dei consumatori sui soggetti pubblici cui spetta la sorveglianza sulla sicurezza dei prodotti; predisposizione di strumenti di analisi e studi, organizzazione di centri di informazione e documentazione, sui prodotti e sui servizi; apertura di appositi sportelli

informativi e call center, anche mediante accordi di collaborazione con enti territoriali più vicini al consumatore e/o con organismi nazionali o amministrazioni centrali;

b3) qualità: servizi di informazione sulle carte dei servizi e sugli standard di qualità previsti; assistenza di tipo amministrativo prestata a titolo gratuito; apertura di appositi sportelli informativi e call center, anche mediante accordi di collaborazione con enti territoriali più vicini al consumatore e/o con organismi nazionali o amministrazioni centrali; studi e analisi sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti ai consumatori ed agli utenti;

b4) etichettatura e pubblicità: servizi di informazione, orientamento, analisi e monitoraggio; assistenza di tipo amministrativo prestata a titolo gratuito in materia di etichettatura di prodotti, caratteristiche delle merci e in materia di pubblicità; miglioramento della conoscenza normativa; apertura di appositi sportelli informativi e call center, anche mediante accordi di collaborazione con enti territoriali più vicini al consumatore e al produttore nonché con organismi nazionali o amministrazioni centrali;

b5) RC-Auto: servizi di informazione, orientamento, monitoraggio, verifica delle procedure, assistenza degli utenti dei servizi assicurativi di tipo amministrativo prestata a titolo gratuito; apertura di appositi sportelli informativi e call center, anche mediante accordi di collaborazione con enti territoriali più vicini al consumatore e/o con organismi nazionali o amministrazioni centrali; incremento e diffusione di strumenti di formazione ed orientamento;

b6) azioni a tutela dei consumatori: servizi di assistenza, consulenza dei consumatori e divulgazione con qualsiasi strumento relativamente ai diritti di cui all'articolo 1 della legge n. 281 del 1998, nonché cura degli interessi collettivi dei consumatori ed utenti nell'ambito del territorio regionale interessato;

c) progetti proposti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano per il completamento di iniziative già avviate a favore dei consumatori. Ai sensi del presente decreto, per «iniziative già avviate» si intendono quelle direttamente realizzate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano per le quali l'atto amministrativo con il quale si è dato avvio alla realizzazione sia intervenuto in data antecedente alla presentazione della domanda. Ai fini della lettera *c)* del presente comma, si considerano «a favore dei consumatori», le iniziative che interessano le materie di cui alle precedenti lettere *a)* e *b)*, nonché quelle approvate nei piani regionali, nel rispetto dei limiti e con le modalità previste dal presente decreto.

2. I progetti di cui alle lettere *a)* e *b)* del comma 1, devono essere proposti, rispettivamente, dai soggetti proponenti definiti alle lettere *a)* e *b)* del successivo art. 4. Ciascun progetto proposto può riguardare una o più materie di cui, rispettivamente, alle lettere da *a1)* ad *a6)* e da *b1)* a *b6)* del comma 1.

3. Uno stesso soggetto proponente può presentare sia progetti relativi a più materie che progetti relativi a singole materie, a condizione che una stessa materia non sia trattata in più progetti. I progetti, proposti da uno stesso soggetto proponente, che trattano la/e stessa/e materia/e non saranno considerati ammissibili al cofinanziamento e, per quanto riguarda le regioni e le province autonome, ciascuna di esse non può, comunque, presentare più di sei progetti.

4. Qualora un soggetto proponente presenti più progetti, questi deve indicare una scala di priorità tra di essi assegnando a ciascun progetto un valore percentuale intero, compreso tra 1 e 99, in misura tale che la somma dei valori assegnati sia pari a 100; qualora uno, o più, dei progetti presentati non siano ritenuti ammissibili al cofinanziamento, i valori percentuali ad essi assegnati vengono ripartiti, tra i rimanenti progetti ammessi, in misura proporzionale ai valori assegnati a questi ultimi. Nel caso in cui un soggetto proponente presenti un solo progetto, il valore assegnato è automaticamente pari a 100.

5. Ciascun progetto di cui alla lettera *a)* del comma 1 deve interessare almeno cinque regioni, con esclusione delle associazioni dei consumatori e degli utenti operanti esclusivamente nei territori ove risiedono minoranze linguistiche costituzionalmente riconosciute. Ciascun progetto di cui alla lettera *b)* del comma 1 deve essere riferito ad un'unica regione e, ai fini dell'ammissibilità al cofinanziamento, deve ottenere il parere favorevole della regione o della provincia autonoma competente, secondo le modalità di cui al successivo art. 8, comma 6.

6. L'importo delle spese ammissibili per ciascun progetto non può essere inferiore a € 100.000 per i progetti di cui alle lettere *a)* e *c)* del comma 1 e a € 50.000 per i progetti di cui alla lettera *b)* del comma stesso.

Art. 4.

Soggetti proponenti

1. Possono presentare domanda per l'accesso al cofinanziamento dei progetti di cui al precedente articolo i seguenti soggetti:

a) per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera *a)*, le associazioni di consumatori presenti nel CNCU, in quanto iscritte all'elenco di cui all'art. 5 della legge 30 luglio 1998, n. 281 alla data di pubblicazione del presente decreto;

b) per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera *b)*, le altre associazioni di consumatori presenti sul territorio che, in base al proprio statuto, abbiano lo scopo esclusivo della tutela dei consumatori e degli utenti, e che, alla data del 31 dicembre 2002, risultino costituite per atto pubblico o scrittura privata autenticata. Sono escluse le associazioni che, seppure dotate di autonomia giuridica e contabile, siano emanazione locale, federate o comunque connesse con una delle associazioni di cui alla lettera *a)* del presente comma, ovvero i cui associati siano computati, ai fini del possesso del requisito numerico per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 5 della legge 30 luglio 1998, n. 281, tra quelli di una delle medesime associazioni di cui alla lettera *a)*.

c) per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera *c)*, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Art. 5.

Misura massima del cofinanziamento

1. Per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 3, i soggetti proponenti possono richiedere il cofinanziamento delle spese previste, fino ad un massimo pari al 70% del loro importo considerato ammissibile ai sensi del successivo art. 6.

2. L'importo del cofinanziamento di cui al precedente comma non può in ogni caso essere superiore a € 500.000 per ciascun progetto di cui alle lettere *a)* e *c)* dell'art. 3, comma 1 ed a € 150.000 per i progetti di cui alla lettera *b)* del medesimo comma.

3. La copertura finanziaria della restante parte delle spese ammissibili, fino alla concorrenza del 100%, deve essere garantita attraverso l'apporto di risorse finanziarie da parte dello stesso soggetto proponente e/o di altri soggetti pubblici o privati, ivi compresi i finanziamenti comunitari, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 3, della legge 30 luglio 1998, n. 281.

Art. 6.

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al cofinanziamento esclusivamente le spese, sostenute dal soggetto proponente successivamente alla data di presentazione della domanda e per le quali sia prodotta idonea e specifica documentazione attestante, altresì, l'avvenuto pagamento, direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e relative a:

a) acquisizione e/o noleggio di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso locali e sedi del soggetto beneficiario;

b) acquisizione, realizzazione od utilizzo di programmi informatici;

c) acquisizione di servizi relativi a specifiche iniziative di comunicazione nonché ad attività divulgativa del progetto realizzato, con il limite del 10% del totale delle spese ammissibili qualora si tratti di spese di pubblicità; i materiali e i prodotti divulgativi e pubblicitari, sia cartacei che multimediali, realizzati con i progetti cofinanziati dovranno riportare, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: «Progetto cofinanziato dal Ministero delle attività produttive», pena la non ammissibilità delle spese suddette;

d) consulenze professionali, se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto; questi ultimi purché non ricoprenti cariche sociali presso il soggetto proponente e purché non dipendenti o collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa del soggetto stesso;

e) costi relativi al personale dipendente del soggetto proponente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali; in relazione a tali costi devono essere fornite informazioni relative al numero, alla qualifica, alla descrizione dei compiti nonché alla durata dell'impiego di ciascun addetto nel progetto; tali spese devono essere espresse in costi orari per il tempo dedicato al progetto, non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata;

f) spese generali, per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera *e)*, ecc. Tali spese vengono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 40% dei costi ammessi di cui alla precedente lettera *e)*.

2. I costi di cui alla lettera *e)* del precedente comma sono considerati ammissibili al cofinanziamento nel limite massimo del 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili del progetto.

3. Per i progetti presentati dalle associazioni di cui alla lettera *a)*, comma 1, art. 3, sono ammesse, altresì, con riferimento alle tipologie di spesa di cui alle lettere *c)* ed *e)* del comma 1, le spese relative ad attività eseguite, in relazione al progetto, dalle associazioni che, dotate di autonomia giuridica e contabile, siano emanazione locale, federate o comunque connesse con il soggetto proponente, ovvero i cui associati siano computati, ai fini del possesso del requisito numerico per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 5 della legge 30 luglio 1998, n. 281, tra quelli del soggetto proponente. Le attività di cui al presente comma devono essere effettuate dietro pagamento, da parte del soggetto proponente, di corrispettivi specifici risultanti da idonea documentazione contabile rilasciata dall'associazione locale, federata o comunque connessa che svolge l'attività.

4. Per i progetti presentati dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano di cui alla lettera *c)* dell'art. 3, comma 1, le spese ritenute ammissibili riguardano esclusivamente quelle di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, e *d)* del precedente comma 1.

5. Le spese sostenute per il progetto devono essere dichiarate:

a) al lordo di I.V.A., da parte dei soggetti proponenti che dichiarino che il valore dell'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile;

b) al netto di I.V.A., da parte dei restanti soggetti proponenti.

6. Per idonea e specifica documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, si intende

lettera liberatoria del fornitore dei beni e dei servizi acquisiti ovvero documentazione bancaria da cui si evinca il relativo pagamento.

7. Sui titoli di spesa originali il soggetto beneficiario dovrà apporre, in modo chiaro ed indelebile la seguente dicitura: «Spesa cofinanziata al .... % dal Ministero delle attività produttive DGAMTC ai sensi del decreto ministeriale 26 maggio 2003».

Art. 7.

Termine per la realizzazione dei progetti

1. I progetti di cui all'art. 3 del presente decreto devono essere completati, pena la revoca del cofinanziamento concesso, entro e non oltre ventiquattro mesi dalla data del decreto di concessione del cofinanziamento. Può essere concessa, per gravi e sopravvenute cause non imputabili al soggetto beneficiario, una proroga non superiore a sei mesi, che deve essere richiesta almeno tre mesi prima dalla scadenza del suddetto termine.

2. Per date di avvio e di ultimazione del progetto si intendono, rispettivamente, quella del primo e dell'ultimo titolo di spesa, se il progetto si è concluso con prestazioni di terzi o con acquisizione di beni e servizi, ovvero quella dichiarata dal legale rappresentante del soggetto proponente se il progetto si è avviato o concluso con costi interni.

3. Per ciascun progetto deve essere dichiarata, nel modulo di domanda, la durata prevista, espressa in mesi, per la realizzazione del progetto.

4. Per i progetti di cui alla lettera *c)* dell'articolo 3 del presente decreto, le regioni o le province autonome di Trento e Bolzano devono, dichiarare la data prevista di conclusione dei lavori del progetto rispetto al quale la richiesta di cofinanziamento costituisce completamento, nonché specificare il contenuto della parte già realizzata.

Art. 8.

Termini e modalità per la presentazione delle domande

1. Le domande per l'accesso al cofinanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto ed entro e non oltre il cinque settembre 2003, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

2. La domanda di cofinanziamento deve essere inviata a mezzo raccomandata a/r ovvero presentata a mano in busta chiusa al seguente indirizzo: Ministero delle attività produttive, Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori, via Molise n. 2 - 00187 Roma. Nel caso di presentazione a mano, le domande devono essere presentate alla Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori, via Molise n. 2 - Roma, IV piano, dalle ore 10,00 alle ore 14,00, che rilascerà apposita ricevuta.

3. Per la determinazione della data di presentazione della domanda fa fede il timbro postale di spedizione ovvero, nel caso di presentazione a mano, il timbro apposto sul plico all'atto del ricevimento.

4. Per i soggetti di cui alle lettere *a)* e *b)* del comma 1 dell'art. 4, la domanda, in regola con il bollo nei casi non esenti ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, deve essere formulata secondo lo schema predisposto nell'allegato n. 1 al presente decreto e corredata dalla documentazione indicata nell'allegato n. 3. Per i soggetti di cui alla lettera *c)* del comma 1 dell'art. 4, la domanda deve essere formulata secondo lo schema predisposto nell'allegato n. 2 al presente decreto e corredata dalla documentazione indicata nell'allegato n. 3.

5. Ogni plico deve contenere la domanda e la documentazione relativa ad un solo progetto da cofinanziare e deve recare la dicitura: «legge n. 388/2000, art. 148, comma 1. Iniziative a vantaggio dei consumatori».

6. Per le domande riferite ai progetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera *b)*, copia della domanda e della scheda tecnica devono essere contestualmente trasmesse, agli indirizzi riportati nell'allegato n. 16 ed in un plico recante la dicitura «legge n. 388/2000, art. 148, comma 1. Iniziative a vantaggio dei consumatori. Richiesta di parere», alla regione o alla provincia autonoma nel cui territorio è prevista la realizzazione del progetto. Queste ultime, entro il trentesimo giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande di cui al comma 1 del presente articolo, devono trasmettere, anche via fax, alla Direzione generale il proprio motivato parere sul progetto presentato. In caso di mancato ricevimento di tale parere entro il predetto termine, vale il principio del silenzio-assenso.

Art. 9.

Modalità e termini per l'istruttoria dei progetti

1. La Direzione generale effettua l'istruttoria dei progetti presentati al fine di valutare la completezza della documentazione prodotta, la presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi e di verificare la rispondenza del progetto alle disposizioni del presente decreto.

2. La Direzione generale ha facoltà di richiedere, con raccomandata con avviso di ricevimento, l'integrazione della documentazione allegata alle domande. Il soggetto proponente dovrà ottemperare alla richiesta, con le stesse modalità, entro dieci giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta stessa, pena la non ammissibilità della domanda.

3. Entro sessanta giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di cofinanziamento, la Direzione generale conclude l'attività istruttoria, attribuendo a ciascun progetto un punteggio secondo le modalità del successivo art. 10.

Art. 10.

Parametri per l'attribuzione del punteggio

1. La Direzione generale verifica l'idoneità di ciascun progetto a realizzare l'obiettivo prefissato nell'ambito delle materie indicate al precedente art. 3 e gli assegna un punteggio in base ai seguenti parametri:

a) per i progetti di cui alle lettere *a)* e *b)* dell'art. 3 del presente decreto, rapporto tra spese ammissibili per il personale e totale delle spese ammissibili da 0 a 40 punti;

b) rapporto tra spese ammissibili non cofinanziate e spese ammissibili totali da 0 a 30 punti;

c) rapporto tra spese ammissibili (espresse in migliaia di euro) e durata prevista di realizzazione del progetto (espressa in mesi) da 0 a 15 punti;

d) durata prevista di realizzazione del progetto (espressa in mesi) da 0 a 15 punti;

e) per i progetti di cui alla lettera *c)* dell'art. 3 del presente decreto, rapporto tra totale dei costi già sostenuti e somma dei costi già sostenuti e di quelli da sostenere ammessi al cofinanziamento, vale a dire:

$$Ve = \frac{X}{X+Y}$$

ove

Ve = valore del parametro «e» relativo al progetto

X = totale dei costi già sostenuti (secondo le stesse tipologie di spesa indicate al comma 1 dell'art 6)

Y = costi da sostenere ammessi al cofinanziamento da 0 a 40 punti;

2. Ai fini della determinazione dei punteggi di cui al precedente comma, si intende:

a) per «spese ammissibili», le spese ammissibili così come determinate a seguito dell'attività istruttoria prevista al precedente art. 9;

b) per «spese ammissibili per il personale», le spese di cui all'art. 6, comma 1, lettera *e)*, così come determinate a seguito dell'attività istruttoria prevista al precedente art. 9;

c) per «durata prevista di realizzazione del progetto», il periodo di tempo intercorrente, espresso in mesi con arrotondamento all'unità superiore qualora il periodo sia superiore a quindici giorni, tra la data di avvio dei lavori e la data di ultimazione del progetto, così come definite all'art. 7, comma 2.

3. Per ogni parametro del comma 1, il relativo punteggio viene attribuito applicando la seguente formula:

$$P = \frac{P\ max}{(V\ max - V\ min)} \cdot (Vp - V\ min)$$

ove

P = punteggio attribuito al parametro per ciascun progetto

$P\,max$ = punteggio massimo attribuibile al parametro

$V\,max$ = valore massimo del parametro riscontrato tra tutti i progetti riferiti ad una stessa graduatoria (v. successivo art. 11, comma 1)

$V\,min$ = valore minimo del parametro riscontrato tra tutti i progetti riferiti ad una stessa graduatoria (v. successivo art. 11, comma 1)

Vp = valore del parametro relativo al progetto

4. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun progetto è ottenuto sommando il valore del punteggio di ogni parametro valido per ciascuna graduatoria e moltiplicando tale somma per il valore percentuale attribuito al progetto dal soggetto proponente, secondo la scala di priorità di cui all'art. 3, comma 4 del presente decreto.

Art. 11

Formazione delle graduatorie e decreti di concessione

1. I progetti ritenuti idonei sono inseriti in tre graduatorie, ciascuna relativa ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* del presente decreto.

2. All'interno delle graduatorie, i progetti vengono ordinati in senso decrescente sulla base del punteggio attribuito ai sensi dell'art. 10, con indicazione del cofinanziamento concedibile.

3. Le risorse finanziarie disponibili per ciascuna graduatoria sono quelle indicate all'art. 2, comma 1 del presente decreto. Il cofinanziamento viene concesso, per ciascuna graduatoria, seguendo l'ordine di cui al precedente comma, fino all'esaurimento dei fondi. Qualora, per insufficienza dei fondi disponibili anche a seguito dell'eventuale applicazione di quanto disposto al comma 2 dell'art. 2, un progetto non risulti completamente cofinanziato nella misura richiesta, a quest'ultimo verrà concesso il cofinanziamento nei limiti delle risorse residue. Il soggetto proponente, qualora accetti il cofinanziamento nella misura ridotta, presenta una specifica dichiarazione di impegno a realizzare il progetto nella sua interezza così come ammesso, ovvero una dichiarazione di rinuncia al cofinanziamento.

4. Il Ministero provvede alla formazione delle graduatorie, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed emana, contestualmente, i relativi decreti di concessione. Per i progetti non ammessi al cofinanziamento è inviata specifica comunicazione, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Art. 12.

Erogazione del cofinanziamento

1. L'erogazione del cofinanziamento è effettuata dal Ministero secondo le seguenti modalità:

a) una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo totale del cofinanziamento, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, redatta secondo lo schema degli allegati n. 5 e n. 13, e, per i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettere *a)* e *b)*, dietro presentazione di adeguata fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed

escutibile a prima richiesta, redatta in stretta conformità allo schema di cui all'allegato n. 12, sottoscritta, pena il non accoglimento della stessa, con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i e rilasciata, a favore del Ministero delle attività produttive, esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazione autorizzate a norma di legge;

b) una seconda quota, sempre a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo totale del cofinanziamento, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, redatta secondo lo schema degli allegati n. 6 e n. 14, corredata dalla documentazione di spesa attestante l'avvenuto pagamento per un importo almeno pari al 40% delle spese totali ammesse al cofinanziamento; il Ministero, previa verifica di tutta la documentazione inviata, provvede all'erogazione della seconda quota;

c) una terza quota, a saldo, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario redatta secondo lo schema degli allegati n. 8 e n. 15 ed a seguito del provvedimento di concessione definitivo di cui al successivo comma 5.

2. È fatto obbligo ai soggetti beneficiari di presentare, entro novanta giorni dall'ultimazione del progetto come definita nel comma 2 dell'art. 7, la documentazione finale delle spese sostenute, unitamente a tale documentazione, i soggetti beneficiari trasmettono la relazione sul progetto realizzato (v. allegato n. 10). Sia la documentazione finale delle spese sostenute che la predetta relazione devono essere firmate dal rappresentante legale del soggetto beneficiario.

3. Il Ministero, sulla base della documentazione finale delle spese, della relazione sul progetto realizzato di cui al comma precedente e dell'esito delle verifiche effettuate ai sensi del successivo art. 13, accerta la conformità del progetto realizzato a quello ammesso, determina l'ammontare delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili e procede, applicando la stessa percentuale di cofinanziamento originariamente concessa, a ricalcolare l'importo del cofinanziamento stesso che, in ogni caso, non può essere superiore a quello indicato nel decreto di concessione.

4. Qualora l'importo complessivo del cofinanziamento, come rideterminato a seguito delle attività di cui al comma 3, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote già erogate a titolo di anticipazione, è fatto obbligo al soggetto beneficiario di restituire, con versamento presso la tesoreria centrale o provinciale dello Stato, le somme in eccesso, secondo quanto stabilito al comma 4 dall'art. 9 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123.

5. Sulla base degli esiti delle attività previste ai precedenti commi 3 e 4, il Ministero emette il provvedimento definitivo di concessione e contestualmente procede a svincolare la fideiussione in essere.

Art. 13.

Monitoraggio e controlli

1. Al fine di acquisire, ai sensi dell'art. 4 del decreto 26 maggio 2003, le informazioni da fornire alle Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica competenti per materia, nonché per verificare presso i soggetti beneficiari sia lo stato di avanzamento del progetto che la sua completa realizzazione e le spese sostenute, il Ministero, contestualmente al decreto di concessione del cofinanziamento, nomina una commissione incaricata di effettuare i predetti accertamenti.

Art. 14.

Revoche

1. Il Ministero procede alla revoca totale del cofinanziamento corrisposto e con il conseguente obbligo, da parte del soggetto beneficiario, della restituzione, con versamento presso la tesoreria centrale o provinciale dello Stato, delle somme già ricevute, secondo quanto stabilito di cui al comma 4 dall'art. 9 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123, nei seguenti casi:

mancato rispetto di quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 o l'eventuale negativa valutazione della documentazione finale delle spese e della relazione esplicativa da parte del Ministero;

mancato completamento dei progetti entro il termine fissato dall'art. 7, comma 1;

scostamento a consuntivo anche di uno solo dei parametri di cui all'art. 10 suscettibili di variazione, in misura superiore al 30% rispetto al valore del parametro stesso calcolato in fase istruttoria;

mancato rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro.

per le associazioni di cui alla lettera *a)* dell'art. 4 del presente decreto, cancellazione delle associazioni dei consumatori dall'elenco di cui all'art. 5 della legge n. 281 del 1998, prima della ultimazione del progetto;

per tutte le associazioni dei consumatori, qualsiasi variazione dello scopo sociale che introduca finalità diverse dalla tutela dei consumatori e degli utenti, prima della ultimazione del progetto.

2. Nel caso di alienazione, nei due anni successivi alla data di ultimazione del progetto, di macchinari e attrezzature acquistati ed ammessi a cofinanziamento, il Ministero procede alla revoca parziale del cofinanziamento corrisposto, relativamente ai beni alienati, con il conseguente obbligo, da parte del soggetto beneficiario, della restituzione, con versamento presso la tesoreria centrale o provinciale dello Stato, delle somme già ricevute, secondo quanto stabilito di cui al comma 4 dall'art. 9 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123.

Roma, 3 luglio 2003

Il direttore generale: Primicerio

ALLEGATO n. 1

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

DOMANDA DI AMMISSIONE AL COFINANZIAMENTO PREVISTO DAL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI DEL 3 LUGLIO 2003.

(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)

Spett.le

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori
Via Molise. 2 – 00187 Roma

MARCA DA BOLLO (1)

Il/la sottoscritto/a ………………………………, nato/a a …………………..prov …… il …………… e residente in ………………………prov ………... via e n. civ …………………………………………….. in qualità di legale rappresentante della Associazione dei Consumatori ………………………………………………………………… **(2)**
con sede legale in **(3)** ……………………………………………………………, prov. …………, CAP …………………… via e n. civ. ……………………………………………………, tel. ……………………………… fax . ……………………………, cod. fiscale ……………………………………… **(4)**,

- presente nel CNCU **(5)** ☐

ovvero

- presente sul territorio **(5)** ☐

CHIEDE

ai sensi del decreto del Direttore Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 3 luglio 2003, l'ammissione al cofinanziamento previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 26 maggio 2003, per la realizzazione del progetto avente per titolo:

………

………

………

A tal fine, il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- che il suddetto progetto avrà una durata di realizzazione di n ………... . mesi **(6)**;

- che il costo complessivo previsto è di € ……………….. **(7)**;

- che per il progetto in questione viene richiesto un cofinanziamento di pari al ………….% **(9)** delle spese ammissibili;

- che il progetto ha rilevanza **nazionale** **(9)** ☐, riguarda le regioni **(10)** ………

…… ed

una o più delle seguenti materie **(11)**:

(Attenzione:** i progetti in questione possono essere presentati esclusivamente dalle **associazioni presenti nel CNCU)

informazione su prezzi e tariffe ☐
sicurezza ☐
qualità ☐
etichettatura e pubblicità ☐
RC-auto ☐
strumenti normativi dei diritti dei consumatori ☐

ovvero

- che il progetto ha rilevanza **regionale** **(12)** ☐, riguarda la regione .... **(13)** ed una o più delle seguenti materie **(11)**:

(Attenzione:** i progetti in questione possono essere presentati esclusivamente dalle **associazioni non presenti nel CNCU)

informazione su prezzi e tariffe ☐
sicurezza ☐
qualità ☐
etichettatura e pubblicità ☐
RC-auto ☐
azioni a tutela dei consumatori ☐

DICHIARA INOLTRE

a) di essere il legale rappresentante dell'associazione summenzionata;

b) che l'associazione opera nell'ambito esclusivo della tutela dei consumatori e degli utenti e non persegue fini di lucro;

c) che l'associazione è regolarmente costituita, è in regola con la tenuta dei libri contabili, ha approvato il bilancio dell'esercizio relativo all'anno 2002;

d) che l'associazione è in possesso di partita IVA con n. .... **(14)**;

e) che, ai fini di quanto disposto ai sensi dell'articolo 6, comma 5, lettera a) del decreto, per l'associazione l'I.V.A. rappresenta un costo recuperabile ☐ / non recuperabile ☐ **(15)**;

f) che l'associazione opera nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro;

g) *(dichiarazione valida per i soli soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto)* che l'associazione non è un'emanazione locale, non è federata o comunque connessa con una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto; che, alla data del 31 dicembre 2002, essa risultava regolarmente costituita e che, alla medesima data, i suoi associati erano in numero di ....
e non risultano computati tra quelli delle predette associazioni ai fini del possesso del requisito numerico per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 5 della legge 30 luglio 1998, n. 281, alla data del 31 dicembre 2002;

h) che al progetto in questione, ai fine della priorità di cui all'articolo 3, comma 4 del decreto, è assegnato un valore percentuale intero pari a .... *% (da 1 a 99)* **(16)**;

i) *(dichiarazione valida nel solo caso di ulteriori contributi pubblici)* che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del decreto, per il presente progetto è stato richiesto ☐ / concesso ☐ da .... (*indicare l'Amministrazione erogante*), un ulteriore contributo pari a € ....;

l) che l'associazione si impegna a provvedere alle spese non coperte dal cofinanziamento di cui al decreto né da eventuali altri contributi con questo cumulabili;

m) che l'associazione si impegna a non alienare, nei due anni successivi alla data di ultimazione del progetto, macchinari ed attrezzature acquistati ed ammessi al cofinanziamento;

n) *(dichiarazione valida per i soli soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto)* di trasmettere, contestualmente, copia della presente domanda e della Scheda Tecnica alla Regione o alla Provincia autonoma nel cui territorio verrà realizzato il progetto presentato, ai fini dell'ottenimento del parere in merito al progetto stesso, secondo quanto disposto dall'articolo 8, comma 6 del decreto;

o) che il progetto è immediatamente eseguibile.

Allega alla presente domanda:

- la Scheda Tecnica;
- la documentazione necessaria per la richiesta delle certificazioni antimafia di cui al D.P.R. 252/98;
- la seguente documentazione:
  - bilancio o rendiconto, relativo all'anno 2002, approvato alla data di presentazione della domanda di cofinanziamento;
  - copia dell'Atto Costitutivo dell'Associazione **(17)**;
  - copia dello Statuto dell'Associazione **(17)**.

Data . ... Firma del legale rappresentante[1]: ....

[1] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Istruzioni per la compilazione del modulo di domanda per l'ammissione al cofinanziamento ai sensi del dal Decreto del Direttore generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 3 luglio 2003

(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)

Avvertenze: il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, pena la non ammissibilità della domanda. Le parti compilate non devono riportare cancellazioni.
E' disponibile sul sito del Ministero (www.minindustria.it) e sul sito del CNCU (www.tuttoconsumatori.it) lo specifico file da compilare e stampare su fogli formato A4.
In caso di compilazione a mano su fotocopia della *Gazzetta Ufficiale*, scrivere in stampatello, in maniera leggibile e con inchiostro blu o nero.

Nota bene: tutti gli importi devono essere indicati in Euro.

(1) **Bollo:** apporre una marca da bollo di Euro 10,33. Sono esenti, ai sensi dell'articolo 27-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, gli "atti, documenti, istanze, contratti nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richieste da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)".
(2) **Denominazione:** riportare esattamente la denominazione indicata nell'atto costitutivo.
(3) **Sede legale:** riportare comune, provincia, CAP, via e numero civico della sede dell'associazione, nonché recapito telefonico e fax. A tale indirizzo verrà fatto riferimento per qualsiasi comunicazione.
(4) **Codice fiscale:** riportare il codice fiscale nell'apposito spazio.
(5) **Presente nel CNCU ovvero Presente sul territorio:** barrare la casella corrispondente con riferimento alle definizioni di cui all'articolo 4, comma 1 del decreto.
(6) **Durata prevista:** indicare la durata prevista per la realizzazione del progetto *(ATTENZIONE: il progetto deve essere ultimato entro 24 mesi dalla data del decreto di concessione. Cfr. articolo 7, comma 1 del decreto).*
(7) **Costo complessivo previsto:** indicare, in Euro, l'importo complessivo previsto delle spese ammissibili per la realizzazione del progetto *(Cfr. articolo 6 del decreto).*
(8) **Percentuale di cofinanziamento richiesta:** indicare la percentuale di cofinanziamento richiesta in rapporto al totale delle spese ammissibili, come indicate al punto 7 *(max. 70% del totale delle spese ammissibili. Cfr. articolo 5, comma 1 del decreto).*
(9) **Progetti di rilevanza nazionale:** progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del decreto.
(10) **Regioni:** indicare le regioni interessate dal progetto *(N.B.: ciascun progetto deve interessare almeno cinque Regioni, con esclusione delle associazioni dei consumatori e degli utenti operanti esclusivamente nei territori ove risiedono minoranze linguistiche costituzionalmente riconosciute. Cfr. articolo 3, comma 5 del decreto).*
(11) **Materie:** ciascun progetto può riguardare una o più materie ivi indicate, a condizione che una stessa materia non sia trattata in più progetti presentati dallo stesso soggetto beneficiario *(Cfr. articolo 3, comma 3 del decreto).*
(12) **Progetti di rilevanza regionale:** progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del decreto.
(13) **Regione:** indicare la regione interessata dal progetto *(N.B.: ciascun progetto deve essere riferito ad un'unica regione e, ai fini dell'ammissibilità al cofinanziamento, deve ottenere il parere favorevole della Regione o della Provincia autonoma competente. Cfr. articolo 3, comma 5 del decreto).*
(14) **Partita IVA:** la mancata indicazione del numero di partita IVA va intesa come dichiarazione di non possesso della stessa.
(15) **Dichiarazione IVA:** barrare la casella che interessa.
(16) **Punteggio assegnato al progetto:** nel caso di un unico progetto, tale percentuale è pari a 100; nel caso di più progetti presentati da uno stesso soggetto proponente, la percentuale assegnato a ciascun progetto deve essere compreso tra 1 e 99, in modo tale che la somma delle percentuali dei singoli progetti sia pari a 100.
(17) **Documentazione da allegare:** solo per i soggetti di cui all'articolo 4 , comma 1 lettera b) del decreto.

ALLEGATO n. 2

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

DOMANDA DI AMMISSIONE AL COFINANZIAMENTO PREVISTO DAL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI DEL 3 LUGLIO 2003

(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto)

Spett.le

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori
Via Molise. 2 – 00187 Roma

Il/la sottoscritto/a ……………………………………………, nato/a a …………………..prov …… il …........... e residente in ………………………prov ………..., via e n. civ ……………………………………………….. in qualità di ………...…………………………………...…… , competente in materia di tutela del consumatore, per la Regione / Provincia autonoma di ……………………………………………………………………………………….**(1)** via e n. civ. ....…….., città ……………............, CAP .... **(2)**, tel. ....
fax ....…....................,

CHIEDE

ai sensi del decreto del Direttore Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 3 luglio 2003, l'ammissione al cofinanziamento previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 26 maggio 2003, per la realizzazione del progetto avente per titolo:

…………………………………………………………………………...……………………………………

……

DICHIARA

- che il suddetto progetto avrà una durata di realizzazione di n ………... . mesi **(3)**;

- che il costo complessivo previsto è di € ……………….. **(4)**;

- che per il progetto in questione viene richiesto un cofinanziamento pari al …………..% **(5)** delle spese ammissibili;

- che il progetto è il completamento di iniziativa regionale a vantaggio dei consumatori **(6)**,
  - avviata in data ………………………………………………………
  - a seguito del provvedimento adottato da ………………………………
  - i cui costi già sostenuti alla data della presentazione della presente domanda ammontano a €: …………………………………
  - riguardante le seguenti materie **(7)**:

informazione su prezzi e tariffe	☐
sicurezza	☐
qualità	☐
etichettatura e pubblicità	☐
RC-auto	☐
strumenti normativi dei diritti dei consumatori	☐
azioni a tutela dei consumatori	☐
altro **(8)**	☐

DICHIARA INOLTRE

a) che al progetto in questione, ai fine della priorità di cui all'articolo 3, comma 4 del decreto, è assegnato un valore percentuale intero pari a ……… *% (da 1 a 99)* **(9)**;
b) che la regione o provincia autonoma summenzionata si impegna a provvedere alle spese non coperte dal cofinanziamento di cui al decreto né da eventuali altri contributi con questo cumulabili;
c) che il progetto è immediatamente eseguibile.

Allega alla presente domanda:
- la Scheda Tecnica;

Data ………………………………… Firma e timbro ………………………………………..

Istruzioni per la compilazione del modulo di domanda per l'ammissione al cofinanziamento ai sensi Decreto del Direttore generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 3 luglio 2003
(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto)

Avvertenze: il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, pena la non ammissibilità della domanda. Le parti compilate non devono riportare cancellazioni.
E' disponibile sul sito del Ministero (www.minindustria.it) e sul sito del CNCU (www.tuttoconsumatori.it) lo specifico file da compilare e stampare su fogli formato A4.
In caso di compilazione a mano su fotocopia della *Gazzetta Ufficiale*, scrivere in stampatello, in maniera leggibile e con inchiostro blu o nero.

Nota bene: tutti gli importi devono essere indicati in Euro.

(1) **Regione o Provincia autonoma:** riportare la denominazione della Regione o della provincia autonoma che propone il progetto.
(2) **Indirizzo:** riportare comune, provincia, CAP, via e numero civico della sede dell'Ufficio responsabile in relazione al progetto, nonché recapito telefonico e fax. A tale indirizzo verrà fatto riferimento per qualsiasi comunicazione.
(3) **Durata prevista:** indicare la durata prevista per la realizzazione del progetto *(ATTENZIONE: il progetto deve essere ultimato entro 24 mesi dalla data del decreto di concessione. Cfr. articolo 7, comma 1 del decreto).*
(4) **Costo complessivo previsto:** indicare, in Euro, l'importo complessivo previsto delle spese per il completamento dell'iniziativa *(Cfr. articolo 6 del decreto).*
(5) **Percentuale di cofinanziamento richiesta:** indicare la percentuale di cofinanziamento richiesta in rapporto al totale delle spese ammissibili, come indicate al punto 5 *(max. 70% del totale delle spese ammissibili. Cfr. articolo 5, comma 1 del decreto).*
(6) **Completamento di iniziativa regionale a vantaggio dei consumatori:** indicare la data con cui si è dato avvio all'iniziativa di cui il presente progetto costituisce il completamento, nonché i costi già sostenuti per esso alla data di presentazione della domanda. I costi sostenuti si riferiscono alle spese ammissibili di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) del decreto.
(7) **Materie:** ciascun progetto può riguardare una o più materie ivi indicate, a condizione che una stessa materia non sia trattata in più progetti presentati dallo stesso soggetto beneficiario, fermo restando il limite massimo di sei progetti *(Cfr. articolo 3, comma 3 del decreto).*
(8) **Altre materie:** si tratta delle materie approvate nei piani regionali (*Cfr. articolo 3, comma 1, lettera c) del decreto).*
(9) **Punteggio assegnato al progetto:** nel caso di un unico progetto, tale percentuale è pari a 100; nel caso di più progetti presentati da uno stesso soggetto proponente, la percentuale assegnato a ciascun progetto deve essere compreso tra 1 e 99, in modo tale che la somma delle percentuali dei singoli progetti sia pari a 100.

ALLEGATO n. 3

Documentazione da allegare alla domanda per l'ammissione al cofinanziamento ai sensi del Decreto del Direttore generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 3 luglio 2003

1) I soggetti indicati all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c) del presente decreto sono tenuti a presentare la seguente documentazione:

a) Scheda tecnica redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 4;

2) I soggetti indicati all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del presente decreto sono tenuti a presentare la seguente documentazione:

a) bilancio o rendiconto, relativo all'anno 2002, approvato alla data di presentazione della domanda di cofinanziamento;

3) I soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del presente decreto sono tenuti ad integrare la documentazione indicata al punto 1) con la seguente:

a) copia dell'Atto Costitutivo dell'Associazione;
b) copia dello Statuto dell'Associazione.

ALLEGATO n. 4

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

SCHEDA TECNICA

ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL COFINANZIAMENTO PREVISTO DAL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI DEL 3 LUGLIO 2003

A - DATI SUL RICHIEDENTE

A1 – DENOMINAZIONE…………………………………………………………………………………………..

B - DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

B1 – TITOLO DEL PROGETTO **(1)**

……..

B2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto

B2.2 – Descrizione dei servizi che si intendono realizzare (*Specificare in maniera dettagliata la tipologia dei servizi in relazione alla materia cui il progetto è riferito, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del decreto*).

B2.3 Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività inserite nel progetto (ad esempio: *apertura di uno sportello informativo, distribuzione di opuscoli sulla materia, istituzione di un call center con personale esperto, organizzazione di seminari periodici di approfondimento e aggiornamento, etc).*

B3 – DATE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

B3.1 – Data prevista di avvio del progetto: …./…./…….. (gg/mm/aaaa) **(2)**

B3.2 – Data prevista di ultimazione del progetto: …./…./…….. (gg/mm/aaaa) **(2)**

B3.3 Durata del progetto: …………………………………. (in mesi) **(3)**

B4 – PRIORITA' ASSEGNATA AL PROGETTO **(4)**

Priorità assegnata al progetto da parte del soggetto proponente: ……….(valore percentuale intero da 1 a 99)

C - DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DEL PROGETTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (5)

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili
C1.	Macchinari e Attrezzature	
	Totale C1	
C2.	Software	
	Totale C2	
C3.	Servizi di divulgazione e comunicazione (6)	
	Totale C3	
C4.	Consulenze	
	Totale C4	
C5.	Spese per il personale (7)	
	Totale C5	
C6.	Spese Generali (8)	
	Totale C6	
	Totale C (9)	
	Cofinanziamento richiesto (10)	
	Percentuale di cofinanziamento (11)	

D - DATI RELATIVI AL PERSONALE IMPEGNATO NEL PROGETTO (12)

Qualifica occupati	Numero occupati in U.L.A. (13)	Periodo di utilizzo (14)		Costo orario (15)	Costo totale previsto
		Dal__Al__	(in ore)		
Dirigenti					
Impiegati					
Altro					
TOTALE D					

E – DETTAGLIO DEI COSTI GIA' SOSTENUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (16)

	Descrizione degli investimenti	Spese sostenute
E1.	Macchinari e Attrezzature	
	Totale E1	
E2.	Software	
	Totale E2	
E3.	Servizi di divulgazione e comunicazione (6)	
	Totale E3	
E4.	Consulenze	
	Totale E4	
	Totale E	

Istruzioni per la compilazione della Scheda Tecnica per l'ammissione al cofinanziamento ai sensi del Decreto del Direttore generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 3 luglio 2003.

Avvertenze: il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, pena la non ammissibilità della domanda. Le parti compilate non devono riportare cancellazioni.
E' disponibile sul sito del Ministero (www.minindustria.it) e sul sito del CNCU (www.tuttoconsumatori.it) lo specifico file da compilare e stampare su fogli formato A4.

Nota bene: tutti gli importi devono essere indicati in Euro.

B – DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

(1) **Titolo del progetto:** il titolo del progetto deve coincidere con quello indicato nella domanda di ammissione al cofinanziamento.
(2) **Date previste di avvio e di ultimazione del progetto:** indicare la data in cui si prevede di dare avvio al progetto e la prevista data di ultimazione del progetto (N.B. per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), la data di avvio del progetto coincide con quella di presentazione della domanda di cofinanziamento).
(3) **Durata del progetto:** la durata indicata in questa sezione deve coincidere con quanto indicato nel modulo di domanda.
(4) **Priorità assegnata al progetto:** il valore percentuale intero deve coincidere con quanto indicato nel modulo di domanda.

C - DETTAGLIO DELLE SPESE DEL PROGETTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA

(5) **Spese ammissibili del progetto:** le spese ammissibili devono essere dichiarate al netto o al lordo dell'I.V.A. secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 5 del decreto e quanto dichiarato nel modulo di domanda.
(6) **Servizi di divulgazione e di comunicazione:** tra queste spese rientrano le spese di pubblicità che sono ammesse fino al 10% del totale delle spese ammissibili.
(7) **Spese per il personale:** riconosciute solo per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto. Le spese per il personale sono ammissibili al cofinanziamento nel limite massimo del 50% dell'ammontare delle spese ammissibili al progetto.
(8) **Spese generali:** riconosciute solo per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto, forfetariamente, senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 40% delle spese ammissibili per il personale.
(9) **Totale spese ammissibili:** l'importo delle spese ammissibili per ciascun progetto non può essere inferiore a € 100.000 per i progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e c) del decreto ed a € 50.000 per i progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del decreto.
(10) **Totale cofinanziamento:** l'importo del cofinanziamento non può, in ogni caso, essere superiore al € 500.000 per ciascun progetto di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e c) del decreto ed a € 150.000 per i progetti all'articolo 3, comma 1, lettera b).
(11) **Percentuale di cofinanziamento:** è possibile richiedere il cofinanziamento delle spese previste, fino ad un massimo pari al 70% dell'importo considerato ammissibile.

D - DATI RELATIVI AL PERSONALE IMPEGNATO NEL PROGETTO

(12) **Dati relativi al personale impegnato nel progetto:** da compilare da parte dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto.

(13) **Numero di occupati in U.L.A.:** il numero di personale impegnato nel progetto deve essere espresso in U.L.A. (Unità Lavorative Anno). L'U.L.A. rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, ovvero la quantità di lavoro equivalente, rapportato all'anno, prestata da lavoratori a tempo parziale o stagionali. I lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento.

(14) **Periodo di utilizzo:** indicare il periodo ed il numero totale di ore dedicate al progetto dai lavoratori di ciascuna delle categorie.

(15) **Costo orario:** tale costo non deve superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata *(Cfr. articolo 6, comma 1, lettera e) del decreto)*.

E – DETTAGLIO DEI COSTI GIA' SOSTENUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(16) **Dettaglio dei costi già sostenuti per la realizzazione del progetto:** da compilare da parte dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto per le tipologie di spesa di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), b), c), d) del decreto.

ALLEGATO n. 5

Spett.le

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori
Via Molise, 2 – 00187 Roma

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA DEL COFINANZIAMENTO PREVISTO DAL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI DEL 3 LUGLIO 2003

(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)

Il/la sottoscritto/a ……………………......, nato/a a …………………prov ………...il …………e residente in ……………………prov. ……….., via e n. civ …………………………………………….. in qualità di legale rappresentante della Associazione dei Consumatori ……………………………………………………... con sede in ………………………… prov ………… Via …………………………… n. ……, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- che la suddetta associazione ha ottenuto, con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. …… del ………… , un cofinanziamento di € ……………………….. per il progetto n. ………………..[1] comportante spese ritenute ammissibili per € ………………………….;

- che sussistono le condizioni ed i requisiti indicati all'articolo 4 del decreto del Direttore Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del ………………………..;

---

[1] Indicare il numero di progetto indicato dal Ministero nel decreto di concessione del cofinanziamento.

CHIEDE

- che venga erogata la prima quota del suddetto cofinanziamento, a titolo di anticipazione;

- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. .... intestato a .... presso la banca ....agenzia .... di .... prov .... con coordinate bancarie ABI .... CAB ....

A tal fine allega la fideiussione/polizza assicurativa per la richiesta di anticipazione.

Data .... Firma del legale rappresentante[2] ....

---

[2] **Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.**

ALLEGATO n. 6

Spett.le

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori
Via Molise, 2 – 00187 Roma

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL COFINANZIAMENTO PREVISTO DAL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI DEL 3 LUGLIO 2003

(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)

Il/la sottoscritto/a ...., nato/a a ....prov ....il ....e residente in ....prov. ...., via e n. civ .... in qualità di legale rappresentante della Associazione dei Consumatori ...., con sede in .... prov .... Via .... n. ......, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1) che la suddetta associazione ha ottenuto, con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. ...... del .... , un cofinanziamento di € .... per il progetto n. ....(1) comportante spese ritenute ammissibili per € ....;

2) che sussistono le condizioni ed i requisiti indicati all'articolo 4 del decreto del Direttore Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del ....;

(1) Riportare il numero di progetto indicato dal Ministero nel decreto di concessione del cofinanziamento.

3) che, alla data del ………………., sono state sostenute spese ammissibili per la realizzazione del suddetto progetto ammontanti, al netto / al lordo dell'IVA (2), a € ……………………………, pari al …….% delle totale delle suddette spese ammissibili, così articolate:

a) Acquisizione / noleggio di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica € …………………

b) Acquisizione, realizzazione od utilizzo di programmi informatici € …………………

c) Acquisizione di servizi relativi di comunicazione e divulgazione € …………………

di cui € ………………… per spese di pubblicità

d) Consulenze professionali € …………………

e) Spese relative al personale dipendente € …………………

f) Spese generali (40% di e)) € …………………

4) che le spese suddette corrispondono a pagamenti effettuati a fronte di titoli di spesa fiscalmente regolari, come riscontrabile dalla documentazione attestante l'avvenuto pagamento allegata alla presente richiesta.

CHIEDE

- che venga erogata la seconda quota del suddetto cofinanziamento, a titolo di anticipo:

- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. ………………………intestato a ………………………… presso la banca …………………………agenzia ………………… di …………………… prov ………… con coordinate bancarie ABI …………….. CAB …………………

Allega:
- N……… copie di titoli di spesa fiscalmente regolari;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento (3);
- dichiarazione relativa alle spese per il personale dipendente;

Data . …………………… Firma del legale rappresentante[4] ……………………………………

[2] Le spese devono essere dichiarate al netto o al lordo dell'I.V.A. secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 4 del decreto.

[3] Dichiarazione liberatoria del fornitore o documentazione bancaria dalla quale si evinca il relativo pagamento.

[4] **Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.**

ALLEGATO n. 7

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL COFINANZIAMENTO PREVISTO DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI DEL 3 LUGLIO 2003

(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)

Il/la sottoscritto/a ………………………………………, nato/a a …………………..prov. ………………..il ………….e residente in ………………………prov …………., via e n. civ ……………………………………………. in qualità di legale rappresentante della Associazione dei Consumatori ……………………………………………………………., con sede in ………………………… prov ………… Via ……………………… n. ……, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che le spese per il personale dipendente di cui al punto 3) lettera e) della richiesta di erogazione della seconda quota, impegnato dal …/…/… al …/…/… per la realizzazione del progetto n. …………………….. [1], ammontano a € ……………….. e sono così suddivise:

- Attività **………………………………..** [2]

Nominativo	**Qualifica**	**Periodo di utilizzo**		**Costo orario**[4]	**Costo totale**
		dal … al….[3]	**in ore** [3]		

[1] Riportare il numero del progetto indicato dal Ministero nel decreto di concessione del cofinanziamento.
[2] Indicare l'attività per la quale è stato impiegato il personale riportato nella tabella. Ripetere la tabella per le eventuali diverse attività nelle quali si è articolata la realizzazione del progetto.
[3] Indicare per ciascun lavoratore il periodo durante il quale è stato utilizzato ed il numero totale di ore dedicate a ciascuna delle attività in cui si è articolata la realizzazione del progetto.
[4] Tale costo non deve superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata *(Cfr. articolo 6, comma 1, lettera e) del decreto).*

- Attività ………………………………..[2]

Nominativo	**Qualifica**	**Periodo di utilizzo**		**Costo orario**[4]	**Costo totale**
		dal … al…. [3]	**in ore** [3]		
		.			
		.			
		.			
		.			

Data ....

Firma del legale rappresentante[5] ....…………………

[5] **Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.**

ALLEGATO n. 8

Spett.le

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori
Via Molise, 2 – 00187 Roma

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA QUOTA A SALDO DEL COFINANZIAMENTO PREVISTO DAL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI DEL 3 LUGLIO 2003

(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)

Il/la sottoscritto/a ...., nato/a a ....prov. ....il ....e residente in ....prov. ...., via e n. civ .... in qualità di legale rappresentante della Associazione dei Consumatori ...., con sede in .... prov. .... Via .... n. ......, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1) che la suddetta associazione ha ottenuto, con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. ...... del .... , un cofinanziamento di € .... per il progetto n. ....[1] comportante spese ritenute ammissibili per € ....;

2) che sussistono le condizioni ed i requisiti indicati all'articolo 4 del decreto del Direttore Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del ....;

3) che il progetto summenzionato è stato ultimato in data ....;

---

[1] Riportare il numero di progetto indicato dal Ministero nel decreto di concessione del cofinanziamento.

4) che sono state sostenute spese ammissibili per la realizzazione del suddetto progetto ammontanti, al netto / al lordo dell'IVA [2], a € ...., pari al ....% delle totale delle suddette spese ammissibili, così articolate:

a) Acquisizione / noleggio di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica € ....

b) Acquisizione, realizzazione od utilizzo di programmi informatici € ....

c) Acquisizione di servizi relativi di comunicazione e divulgazione € ....

di cui € .... per spese di pubblicità

d) Consulenze professionali € ....

e) Spese relative al personale dipendente € ....

f) Spese generali (40% di e)) € ....

CHIEDE

- che venga erogata la quota a saldo del suddetto cofinanziamento;

- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. .... intestato a .... presso la banca ....agenzia .... di .... prov .... con coordinate bancarie ABI .... CAB ....

A tal fine allega:

- la documentazione finale delle spese sostenute;
- la relazione esplicativa e riepilogativa delle attività poste in essere.

Data .... Firma del legale rappresentante[3] ....

[2] Le spese devono essere dichiarate al netto o al lordo dell'I.V.A. secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 5 del decreto.

[3] **Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.**

ALLEGATO n. 9

Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione della **prima quota** del cofinanziamento previsto dal Decreto del Direttore generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 3 luglio 2003

I soggetti beneficiari di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto, all'atto della richiesta di erogazione della prima quota, sono tenuti a presentare la seguente documentazione:

a) fideiussione/polizza assicurativa per un importo almeno pari al 40% del totale delle spese ammesse a cofinanziamento (v. allegato n. 12).

Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione della **seconda quota** del cofinanziamento previsto dal Decreto del Direttore generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 3 luglio 2003

I soggetti beneficiari, all'atto della richiesta di erogazione della seconda quota, sono tenuti a presentare la seguente documentazione:

a) copia dei titoli di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento relativo alle spese indicate nel modulo di richiesta di erogazione al punto 3, lettere a), b), c) e d) (v. allegati n. 6 e n. 14);
b) *(per i soli soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)* per le spese indicate nel modulo di richiesta di erogazione al punto 3, lettera e) (v. allegato n. 6), dichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario redatta seguendo lo schema di cui all'allegato n. 7.

Documentazione da allegare alla richiesta di erogazione della **quota a saldo** del cofinanziamento previsto dal Decreto del Direttore generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 3 luglio 2003

I soggetti beneficiari, all'atto della richiesta di erogazione della quota a saldo, sono tenuti a presentare la seguente documentazione:

a) per le spese di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), b), c) e d) del decreto, copia dei titoli di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento relativo a tutte le spese ammissibili sostenute. N.B.: i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto sono tenuti a dimostrare anche gli eventuali costi di realizzazione (con riferimento alle sole voci di spesa ammissibili) sostenuti anteriormente alla data di presentazione della domanda di cofinanziamento;
b) *(per i soli soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)* per le spese di cui all'articolo 6, comma 1, lettera e), del decreto, dichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario redatta seguendo lo schema di cui all'allegato n. 11;
c) una relazione esplicativa e riepilogativa delle attività realizzate, secondo lo schema predisposto nell'allegato n. 10.

ALLEGATO n. 10

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

RELAZIONE SUL PROGETTO REALIZZATO

ALLEGATA ALLA DOMANDA DI EROGAZIONE DELLA QUOTA A SALDO DEL COFINANZIAMENTO PREVISTO DAL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI DEL 3 LUGLIO 2003

A - DATI SUL RICHIEDENTE

A1 – DENOMINAZIONE...

B - DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

B1 – TITOLO DEL PROGETTO **(1)**

....

B2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

B2.1 – Descrizione degli obiettivi del progetto

....

....

....

....

B2.2 – Descrizione dei servizi realizzati *(Specificare in maniera dettagliata la tipologia dei servizi in relazione alla materia cui il progetto è riferito, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del decreto).*

....

....

....

....

....

B2.3 – Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività inserite nel progetto (ad esempio: *apertura di uno sportello informativo, distribuzione di opuscoli sulla materia, istituzione di un call center con personale esperto, organizzazione di seminari periodici di approfondimento e aggiornamento, etc).*

....

....

....

....

B2.4 – Descrizione e valutazione dei risultati ottenuti

....

....

....

....

B3 – DATE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

B3.1 – Data di avvio del progetto: ..../..../........(gg/mm/aaaa) **(2)**

B3.2 – Data di ultimazione del progetto: ..../..../........(gg/mm/aaaa) **(2)**

B3.3 – Durata: .... (in mesi) **(3)**

C - DETTAGLIO DELLE SPESE DEL PROGETTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (4)

	Descrizione degli investimenti	Spese ammissibili sostenute
C1.	Macchinari e Attrezzature	
	Totale C1	
C2.	Software	
	Totale C2	
C3.	Servizi di divulgazione e comunicazione (5)	
	Totale C3	
C4.	Consulenze	
	Totale C4	
C5.	Spese per il personale (6)	
	Totale C5	
C6.	Spese Generali (7)	
	Totale C6	
	Totale C (8)	

D - DATI RELATIVI AL PERSONALE IMPEGNATO NEL PROGETTO (9)

Qualifica occupati	Numero occupati in U.L.A. (10)	Periodo di utilizzo (11)		Costo orario (12)	Costo totale
		Dal__Al__	(in ore)		
Dirigenti					
Impiegati					
Altro					
TOTALE D					

Istruzioni per la compilazione della Relazione esplicativa allegata alla domanda di erogazione della quota a saldo del cofinanziamento previsto dal Decreto del Direttore generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 3 luglio 2003

Avvertenze: il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, pena la non ammissibilità della domanda. Le parti compilate non devono riportare cancellazioni.
E' disponibile sul sito del Ministero (www.minindustria.it) e sul sito del CNCU (www.tuttoconsumatori.it) lo specifico file da compilare e stampare su fogli formato A4.

Nota bene: tutti gli importi devono essere indicati in Euro.

B – DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

(1) **Titolo del progetto:** il titolo del progetto deve coincidere con quello indicato nella domanda di ammissione al cofinanziamento.
(2) **Date di inizio e fine lavori:** indicare le date in cui ha avuto inizio ed è stato ultimato il progetto.
(3) **Tempi di realizzazione del progetto:** indicare il tempo effettivo impiegato per la realizzazione del progetto.

C - DETTAGLIO DELLE SPESE DEL PROGETTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA

(4) **Spese ammissibili del progetto:** le spese ammissibili devono essere dichiarate al netto o al lordo dell'I.V.A. secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 5 del decreto. I soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto sono tenuti ad indicare, tra le spese ammissibili, anche gli eventuali costi di realizzazione sostenuti anteriormente alla data di presentazione della domanda di cofinanziamento.
(5) **Servizi di divulgazione e comunicazione:** le spese di pubblicità sono ammesse fino al 10% del totale delle spese ammissibili.
(6) **Spese per il personale:** riconosciute solo per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto. Le spese per il personale sono ammissibili al cofinanziamento nel limite massimo del 50% dell'ammontare delle spese ammissibili al progetto.
(7) **Spese generali:** riconosciute solo per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto, forfetariamente, senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 40% delle spese ammissibili per il personale.
(8) **Totale spese ammissibili:** l'importo delle spese ammissibili per ciascun progetto non può essere inferiore a € 100.000 per i progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e c) del decreto ed a € 50.000 per i progetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del decreto.

D - DATI RELATIVI AL PERSONALE IMPEGNATO NEL PROGETTO

(9) **Dati relativi al personale impegnato nel progetto:** da compilare da parte dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto. N.B. una dichiarazione dettagliata delle spese del personale viene fornita nell'allegato 11.
(10) **Numero di occupati in U.L.A:** il numero di personale impegnato nel progetto deve essere espresso in U.L.A. (Unità Lavorative Anno). L'U.L.A. rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, ovvero la quantità di lavoro equivalente, rapportato all'anno, prestata da lavoratori a tempo parziale o stagionali. I lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento.
(11) **Periodo di utilizzo:** indicare il periodo e il numero totale di ore dedicate al progetto per i lavoratori indicati in ognuna delle categorie.
(12) **Costo orario:** tale costo non deve superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata *(Cfr. articolo 6, comma 1, lettera e) del decreto).*

ALLEGATO n. 11

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA QUOTA A SALDO DEL COFINANZIAMENTO PREVISTO DAL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI DEL 3 LUGLIO 2003

(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)

Il/la sottoscritto/a ………………………………………, nato/a a …………………..prov. ……………...il ….………..e residente in ………………………prov ………..., via e n. civ. ………………………………………….. in qualità di legale rappresentante della Associazione dei Consumatori ……………………………………………………………., con sede in ………………………… prov ………… Via ……………………… n. ……, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che le spese per il personale dipendente di cui al punto 4) lettera e) della richiesta di erogazione della quota a saldo, impegnato dal …/…/… al …/…/… per la realizzazione del progetto n. ……………………., ammontano a € ……………….. e sono così suddivise:

- Attività ……………………………….. (1)

Nominativo	Qualifica	Periodo di utilizzo		Costo orario(3)	Costo totale
		dal … al…. (2)	in ore (2)		
		…			
		…			
		…			
		…			

- Attività .... [1]

Nominativo	Qualifica	Periodo di utilizzo		Costo orario[3]	Costo totale
		dal ... al.... [2]	in ore [2]		
		...			
		...			
		...			
		...			

Data .... Firma del legale rappresentante[4] ....

[1] Indicare l'attività per la quale è stato impiegato il personale riportato nella tabella. Ripetere la tabella per le eventuali diverse attività nelle quali si è articolata la realizzazione del progetto.
[2] Indicare per ciascun lavoratore il periodo durante il quale è stato utilizzato ed il numero totale di ore dedicate a ciascuna delle attività in cui si è articolata la realizzazione del progetto.
[3] Tale costo non deve superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata *(Cfr. articolo 6, comma 1, lettera e) del decreto)*.
[4] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO n. 12

SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA E SCHEMA DI POLIZZA ASSICURATIVA PER LA RICHIESTA DELL'ANTICIPAZIONE

(Articolo 12, comma 1 del decreto)

(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)

Premesso che:

- l'Associazione dei consumatori .... (di seguito indicata per brevità "contraente"), con sede legale in .... cod. fisc. ...., partita IVA .... ha presentato in data .... al Ministero delle Attività Produttive domanda per il cofinanziamento previsto dal Decreto del Direttore generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei Consumatori del_______, per la realizzazione di un progetto di € ....;
- il Ministero delle Attività Produttive, con provvedimento n. .... del .... ha concesso alla contraente per la realizzazione del progetto di cui sopra, un cofinanziamento complessivo di € ....;
- ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del decreto del Ministero delle Attività Produttive del .... la prima e la seconda quota del cofinanziamento, pari al 40% del cofinanziamento concesso, possono essere erogate a titolo di anticipazione previa presentazione di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari almeno alla somma da erogare;
- tutto ciò sopraindicato forma parte del presente atto;

Il/la sottoscritta .... (1) (in seguito denominata per brevità "banca" o "società"), con sede legale in ....prov. .... via e n. civ.. iscritta nel registro delle imprese di .... al n........................., iscritta all'albo/elenco.................................. (2) a mezzo dei sottoscritti signori:

.... nato a .... il ....

.... nato a .... il ....

nella rispettiva qualità di ....

dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse dell'Associazione sopraindicata ed a favore del Ministero delle Attività Produttive fino alla concorrenza dell'importo di € .... , corrispondente al 40% del cofinanziamento concesso oltre alla rivalutazione ed alla maggiorazione specificate al punto seguente.

---

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia.

(2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

La sottoscritta banca/società, rappresentata come sopra:

1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare al Ministero delle Attività Produttive, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora la contraente non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta - comunicata per conoscenza alla banca/società medesima - formulata dal Ministero delle Attività Produttive a fronte dell'inadempienza riscontrata. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie, gli operai e gli impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione e quella del rimborso;

2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata a carico della contraente da parte del Ministero delle Attività Produttive, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati.

3) precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore a 30 mesi a decorrere dalla data di richiesta dell'erogazione della prima quota di contributo presentata dalla contraente. La garanzia sarà svincolata dal Ministero delle Attività Produttive secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 5 del decreto del Ministero delle Attività Produttive del .... Verrà data contestualmente comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

4) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'articolo 1957 c.c.; ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi compresa quella di cui all'articolo 1944.

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna della stessa, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fideiussoria presentata non è ritenuta valida.

Il Fideiussore	La contraente
....	....

NB: Sottoscrivere con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma

ALLEGATO n. 13

Spett.le

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori
Via Molise, 2 – 00187 Roma

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA DEL COFINANZIAMENTO PREVISTO DAL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI DEL 3 LUGLIO 2003

(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto)

Il/la sottoscritto/a ……………………………………………, nato/a a ……………………prov …… il …………… e residente in ………………………prov …………, via e n. civ ……………………………………………, in qualità di …………………………………………………………………………, competente in materia di tutela del consumatore, per la Regione o Provincia autonoma di…………………………………………………………………………………………
via e n. civ………………………………………………, città…………… …………, CAP ……………,

DICHIARA

- che la Regione / Provincia autonoma da lui/lei rappresentata ha ottenuto, con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. …… del …………, un cofinanziamento di € ……………………… per il progetto n. ………………[1] comportante spese ritenute ammissibili per € …………………………

CHIEDE

- che venga erogata la prima quota del suddetto cofinanziamento, a titolo di anticipo.

- che detta quota venga accreditata sul Conto ………………………………………………… presso ………
di …………………… prov………… capitolo ……………………………………

Data …………………… Firma e timbro ……………………………………

[1] Indicare il numero di progetto indicato dal Ministero nel decreto di concessione del cofinanziamento.

ALLEGATO n. 14

Spett.le

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori
Via Molise, 2 – 00187 Roma

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL COFINANZIAMENTO PREVISTO DAL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI DEL 3 LUGLIO 2003

(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto)

Il/la sottoscritto/a ...., nato/a a ....prov ...... il .... e residente in ....prov ...., via e n. civ ...., in qualità di .... , competente in materia di tutela del consumatore, per la Regione / Provincia autonoma di...
via e n. civ..., città............................., CAP .... ,

DICHIARA

1) che la Regione / Provincia autonoma da lui/lei rappresentata ha ottenuto, con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. ...... del .... , un cofinanziamento di € .... per il progetto n. ....[1] comportante spese ritenute ammissibili per € ....;

2) che, alla data del ...., sono state sostenute spese ammissibili per la realizzazione del suddetto progetto ammontanti, a € ...., pari al ....% delle totale delle suddette spese ammissibili, così articolate:

a) Acquisizione / noleggio di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica € ....
b) Acquisizione, realizzazione od utilizzo di programmi informatici € ....
c) Acquisizione di servizi relativi di comunicazione e divulgazione € ....
di cui € .... per spese di pubblicità
d) Consulenze professionali € ....

[1] Indicare il numero di progetto indicato dal Ministero nel decreto di concessione del cofinanziamento.

3) che le spese suddette corrispondono a pagamenti effettuati a fronte di titolo di spesa fiscalmente regolari, come riscontrabile dalla documentazione allegata alla presente richiesta.

CHIEDE

- che venga erogata la seconda quota del suddetto cofinanziamento, a titolo di anticipo;

- che detta quota venga accreditata sul Conto ………………………………………………… presso …… di …………………… prov………… capitolo …………………..……………;

Data .... Firma e timbro ....…………………

ALLEGATO n. 15

Spett.le

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori
Via Molise, 2 – 00187 Roma

RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA QUOTA A SALDO DEL COFINANZIAMENTO PREVISTO DAL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI DEL 3 LUGLIO 2003

(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto)

Il/la sottoscritto/a ...., nato/a a ....prov ...... il .... e residente in ....prov ...., via e n. civ ...., in qualità di .... competente in materia di tutela del consumatore, per la Regione / Provincia autonoma di..
via e n. civ.., città.............................., CAP .... ,

DICHIARA

1) che la Regione / Provincia autonoma da lui/lei rappresentata, ha ottenuto, con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. ...... del .... , un cofinanziamento di € .... per il progetto n. ....[1] comportante spese ritenute ammissibili per € ....

2) che il progetto summenzionato è stato ultimato in data ....

[1] Indicare il numero di progetto indicato dal Ministero nel decreto di concessione del cofinanziamento.

3) che, alla data del ………………., sono state sostenute spese ammissibili per la realizzazione del suddetto progetto ammontanti, a € …………………………, pari al ……% delle totale delle suddette spese ammissibili, così articolate:

a) Acquisizione / noleggio di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica € ………………….

b) Acquisizione, realizzazione od utilizzo di programmi informatici € ………………….

c) Acquisizione di servizi relativi di comunicazione e divulgazione € ………………….

di cui € ………………… per spese di pubblicità

d) Consulenze professionali € ………………….

CHIEDE

- che venga erogata la quota a saldo del suddetto cofinanziamento;

- che detta quota venga accreditata sul Conto ……………………………………………… presso ……… di …………………… prov………… capitolo ………………………………….

A tal fine allega:

- la documentazione finale delle spese sostenute;
- la relazione esplicativa e riepilogativa delle attività poste in essere.

Data ……………………… Firma e timbro ………………………………………

ALLEGATO n. 16

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

ELENCO INDIRIZZI DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME CUI TRASMETTERE COPIA DELLA DOMANDA E DELLA SCHEDA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 8, C. 6.

Regione Abruzzo	Regione Basilicata
Assessorato alle Attività Produttive Commercio e tutela dei Consumatori Passo Lanciano, 75 65100 PESCARA	Dipartimento Attività Produttive e politiche delle imprese Ufficio Turismo, Terziario e Promozione Integrata. Via Anzio, 44 85100 POTENZA

Regione Calabria	Regione Campania
Assessorato Attività Produttive Settore Commercio Palazzo Europa S. Maria di Catanzaro 88100 CATANZARO	Assessore Attività Produttive Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali Centro Direzionale Isola A/6 80143 NAPOLI

Regione Emilia Romagna	Regione Friuli Venezia Giulia
Assessorato Turismo Commercio Servizio programmazione della Distribuzione Commerciale V.le A. Moro, 38 40127 BOLOGNA	Direzione Regionale del Commercio, Turismo e del Terziario Viale Miramare, 19 34100 TRIESTE

Regione Lazio	Regione Liguria
Presidenza Giunta Regionale Dipartimento Istituzionale – Direzione Attività della Presidenza – Area Affari Istituzionali Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 ROMA	Direzione Centrale, Presidenza e Coordinamento dell'azione regionale Ufficio Rapporti col Cittadino – Tutela del Consumatore Piazza De Ferrari, 1 16121 GENOVA

Regione Lombardia	Regione Marche
Assessorato Commercio, fiere e mercati Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati Struttura Tutela del consumatore e sostegno al sistema commerciale Via Pola, 14 20124 – MILANO	Assessorato Servizi Sociali, Politiche giovanili ed Istruzione Scolastica, Diritto allo Studio, Commercio, Fiere e Mercati, Tutela dei Consumatori Via Gentile da Fabriano, 9 61125 ANCONA

Regione Molise	Regione Piemonte
Assessorato Attività Produttive Via Roma, 84 86100 CAMPOBASSO	Assessorato all'Industria, Lavoro, Bilancio e Commercio interno P.za Castello, 165 10122 TORINO

Regione Puglia	Regione Sardegna
Assessorato Promozione Attività Industriale, Artigianato, Commercio, Fiere. Mercati, Industria Estrattiva, Energia. Settore Commercio Corso Sonnino, 177 70121 – BARI	Assessorato del Turismo Artigianato e Commercio Via Trieste, 105 09123 CAGLIARI

Regione Sicilia	Regione Toscana
Presidenza della Regione Consiglio Regionale dei Consumatori(CRCU) Via Generale Megliacco, 46 90141 PALERMO	Servizio Attività Generali Ufficio Tutela del Consumatore Utente Via Cavour, 18 50129 FIRENZE

Regione Umbria	Regione Veneto
Assessorato Attività Produttive Servizio Commercio Centro Direzionale Fontiveggie Via Mario Angeloni, 61 06100 PERUGIA	Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura. Commercio e Artigianato Direzione Commercio Cannaregio 2268 30121 VENEZIA

Regione Valle d'Aosta	Provincia Autonoma di Bolzano
Assessorato Industria. Artigianato ed Energia Direzione Servizi camerali Piazza della Repubblica, 15 11100 AOSTA	Presidenza della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano Via Crispi, 3 39100 BOLZANO

Provincia Autonoma Trento	
Assessorato al Commercio Via Trener, 3 38100 TRENTO	

Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori

Dove reperire la modulistica:

www.minindustria.it
www.tuttoconsumatori.it

Dove inviare la modulistica:

Per posta
Ministero delle Attività Produttive –
Direzione generale
per l'Armonizzazione del mercato
e la Tutela dei consumatori
via Molise 2,
00187 Roma

A mano
Ministero delle Attività Produttive –
via Molise 2,
IV Piano
Ore 10:00 – 14:00
Da Lunedì a Venerdì

Comunicazioni

Tel.
06 47052722
06 47052219
06 47052227

Fax
06 47052461

INDICE DEGLI ALLEGATI

ALLEGATO	OGGETTO	PROPONENTE
Allegato n. 1	**Domanda di ammissione** al cofinanziamento	(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)
Allegato n. 2	**Domanda di ammissione** al cofinanziamento	(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto)
Allegato n. 3	**Documentazione da allegare** alla domanda per l'ammissione al cofinanziamento	TUTTI
Allegato n. 4	SCHEDA TECNICA	TUTTI
Allegato n. 5	Richiesta di erogazione della **prima quota** del cofinanziamento	(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto
Allegato n. 6	Richiesta di erogazione della **seconda quota** del cofinanziamento	(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto
Allegato n. 7	**Dichiarazione** relativa alle **spese per il personale** dipendente (Allegata alla richiesta di erogazione della seconda quota)	(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto
Allegato n. 8	Richiesta di **erogazione della quota a saldo** del cofinanziamento	(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)
Allegato n. 9	**Documentazione** da allegare alla richiesta di erogazione della **prima quota** del cofinanziamento	TUTTI
Allegato n. 10	**RELAZIONE** sul progetto Realizzato	TUTTI
Allegato n. 11	**Dichiarazione** relativa alle **spese per il personale** dipendente (Allegata alla richiesta di erogazione della quota a saldo)	(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)
Allegato n. 12	Schema di **fideiussione bancaria** e schema di **polizza assicurativa** per la richiesta dell'anticipazione	(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del decreto)
Allegato n. 13	**Richiesta** di erogazione della **prima quota** del cofinanziamento	(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto)
Allegato n. 14	**Richiesta** di erogazione della **seconda quota** del cofinanziamento	(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto)
Allegato n. 15	**Richiesta** di erogazione della **quota a saldo** del cofinanziamento	(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto)
Allegato n. 16	**Elenco indirizzi delle regioni e province autonome** cui trasmettere copia della domanda e della scheda tecnica ai sensi dell'art. 8, c. 6	(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto)

LEGENDA:

PROPONENTE	DESCRIZIONE	PROGETTO	ALLEGATI
(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, **lettera a)** del decreto)	**le associazioni di consumatori presenti nel CNCU**, in quanto iscritte all'elenco di cui all'articolo 5 della legge 30 luglio 1998, n. 281 alla data di pubblicazione del decreto	progetti di **rilevanza nazionale**	1-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12
(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, **lettera b)** del decreto)	**le altre associazioni di consumatori presenti sul territorio** che, in base al proprio statuto, abbiano lo scopo esclusivo della tutela dei consumatori e degli utenti, e che, alla data del 31 dicembre 2002, risultino costituite per atto pubblico o scrittura privata autenticata. Sono escluse le associazioni che, seppure dotate di autonomia giuridica e contabile, siano emanazione locale, federate o comunque connesse con una delle associazioni **presenti nel CNCU**, ovvero i cui associati siano computati, ai fini del possesso del requisito numerico per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 5 della legge 30 luglio 1998, n. 281, tra quelli di una delle medesime associazioni **presenti nel CNCU**.	progetti di **rilevanza regionale**	1-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12
(Soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, **lettera c)** del decreto)	le **Regioni** e le **Province autonome** di Trento e Bolzano	progetti proposti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano per il **completamento di iniziative già avviate a favore dei consumatori**	2-3-4-9-10-13-14-15

03A08417

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(6501440/1) Roma, 2003 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
70022	**ALTAMURA (BA)**	LIBRERIA JOLLY CART	Corso Vittorio Emanuele, 16	080	3141081	3141081
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	**ANGRI (SA)**	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA IL MILIONE	Via Spinello, 51	0575	24302	24302
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5235470
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
82100	**BENEVENTO**	LIBRERIA MASONE	Viale Rettori, 71	0824	316737	313646
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	6415580	6415315
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
81100	**CASERTA**	LIBRERIA GUIDA 3	Via Caduti sul Lavoro, 29/33	0823	351288	351288
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
84013	**CAVA DEI TIRRENI (SA)**	LIBRERIA RONDINELLA	Corso Umberto I, 245	089	341590	341590
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
87100	**COSENZA**	BUFFETTI BUSINESS	Via C. Gabrieli (ex via Sicilia)	0984	408763	408779
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA GUIDA 1	Via Portalba, 20/23	081	446377	451883
80129	**NAPOLI**	LIBRERIA GUIDA 2	Via Merliani, 118	081	5560170	5785527
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00195	**ROMA**	LIBRERIA MEDICHINI CLODIO	Piazzale Clodio, 26 A/B/C	06	39741182	39741156
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
84100	**SALERNO**	LIBRERIA GUIDA 3	Corso Garibaldi, 142	089	254218	254218
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10121	**TORINO**	LIBRERIA DEGLI UFFICI	Corso Vinzaglio, 11	011	531207	531207
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	8009525	8038392
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**

— **presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2003 (Salvo conguaglio)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i soli supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie anno 2003.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	0,77
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo *(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€	**318,00**
Abbonamento semestrale *(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€	**183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)	€ 0,85		

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€	**188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€	**175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50		

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento al netto delle spese di spedizione

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.